



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo **tramite PEC/PEO**
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Alla

Provincia di Ancona

Settore IV Area Governo del Territorio

PEC: provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

e p.c.

Comune di Senigallia (AN)

PEC: comune.senigallia@emarche.it

**Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale**

c/o Segretariato Regionale del Mibact
per le Marche

PEO: sr-mar.corepacu@beniculturali.it

Oggetto: **SENIGALLIA (AN): Adozione della 5° variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico, relativa all'individuazione di un nuovo ambito di riqualificazione urbana dei "Prati della Maddalena" – Richiesta di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., della L.R. n. 6/2007 e della D.G.R. n. 1647/2019 – Comunicazione di avvio del procedimento e individuazione S.C.A.**

Trasmissione parere (Tutela archeologica)

Con riferimento alla nota del 07/04/2020 di pari oggetto trasmessa da Codesta Amministrazione, acquisita al protocollo d'Ufficio in data 08/04/2020 al n. 0006514, questo Ufficio, per quanto di propria stretta competenza, fa presente quanto segue.

Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

Considerato che il D.Lgs. 152/2006 e smi stabilisce che la VAS concerne i piani che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, per quanto attiene alla tutela dei beni archeologici, esaminati gli elaborati di progetto, questo Ufficio esprime le seguenti valutazioni.

In relazione agli ambiti di tutela paesaggistica e dei beni culturali gli elaborati di analisi ricomprendono, con l'allegato 1_A8_05_11_2019, anche gli indicatori inerenti ai beni archeologici tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e smi. Tale allegato consiste in una Relazione archeologica preventiva sull'intero comparto G ed in particolare sul sub comparto G1, oggetto di interventi di demolizione ed edificazione con interventi di scavo e movimento terra.

Questo Ufficio ritiene, quindi, che la documentazione esaminata sia esaustiva al fine di rispondere al dettato dei punti c, d ed f dell'Allegato VI del citato decreto (definizione delle caratteristiche culturali delle aree interessate dalle opere in progetto e dell'impatto delle suddette opere sul patrimonio archeologico) e concorda sulla valutazione del rischio archeologico, espresso come medio-alto, del comparto oggetto di variante.

Visto tale allegato e secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla verifica preventiva dell'interesse archeologico, in D.Lgs. n. 50/2016, art. 25, comma 1, riguardante l'esecuzione di opere pubbliche, che prevede che la Soprintendenza, ravvisando l'esistenza di un interesse archeologico nelle aree oggetto di progettazione, possa avviare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui ai commi 8 e ss. del suddetto art. 25, si anticipa sin d'ora l'espressione del parere di competenza relativo al prosieguo dell'iter procedurale.

In particolare:

- **le carote dei sondaggi geognostici** eventualmente previsti a completamento degli elaborati di progettazione dovranno essere realizzate con tecnica continua, conservate e lette da un archeologo o geoarcheologo professionalmente qualificato con comprovata preparazione nello specifico ambito tecnico; tale professionista dovrà produrre apposita relazione finale per



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623

PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mar@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo **tramite PEC/PEO**
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

l'ambito archeologico contenente la definizione della stratificazione saggiata, corredata da apparato grafico e fotografico, ai fini della pianificazione delle successive indagini preventive da parte dello scrivente Ufficio;

I carotaggi dovranno essere posizionati, previo accordo con la Soprintendenza, in modo da coprire quanto più possibile i diversi sub areali del comparto;

- dovrà essere **prevista** altresì, preliminarmente ai sondaggi archeologici, **una campagna di indagini geofisiche non invasive** comprendente anche geomagnetica e geoelettrica atta a coprire quanto più possibile, previo accordo con la Soprintendenza, i diversi sub areali del comparto, con particolare attenzione alle aree di nuova edificazione o di ampliamento di edifici esistenti. Tali indagini, miranti alla ricerca e definizione di strutture sepolte di potenziale natura archeologica, dovranno altresì essere lette dei risultati da parte di un archeologo professionalmente qualificato nello specifico ambito di indagine tecnica, con la produzione di una relazione finale per l'ambito archeologico, corredata da apparato grafico, che sarà valutata dallo scrivente Ufficio ai fini della pianificazione delle successive indagini preventive;

- per quanto attiene alle **demolizioni** (anche senza previsione di nuova edificazione), a conclusione delle operazioni, qualora si preveda di asportare totalmente la struttura di fondazione e/o le solette del piano interrato/seminterrato, come anche tratti delle reti di sottoservizi cadute in disuso, con particolare riferimento al caso in cui vengano riportati e/o regolarizzati in luce piani e/o sezioni artificiali del terreno relativi alla costruzione dell'edificio demolito, le superfici di risulta dovranno essere ripulite, se del caso anche manualmente, e adeguatamente documentate da parte di archeologi professionisti appositamente incaricati dalla Committenza, in particolar modo qualora siano portate in evidenza stratigrafie o strutture archeologiche intaccate dall'edificio demolito. Si richiede in tal caso che venga prodotta una adeguata cartografia di sovrapposizione fra tali stratigrafie/strutture e le opere in progetto.

In caso di interferenza fra le emergenze archeologiche rinvenute e le opere in progetto questa Soprintendenza procederà quindi a richiedere indagini archeologiche, limitate o estese, tramite scavo stratigrafico a mano da parte di operatori professionisti, atte alla comprensione archeostratigrafica e ad assicurare la massima tutela dei beni delimitando verticalmente e circoscrivendo in estensione i depositi archeologici;

-entro tutti gli ingombri degli immobili di nuova costruzione e degli ampliamenti di volumi esistenti in progetto (con particolare riferimento a quelli che prevedono interrati o seminterrati), compresi quelli **risultanti da demolizioni** che non abbiano raggiunto il livello archeologicamente sterile e che non abbiano restituito stratigrafie/strutture archeologiche a vista, come anche entro gli areali dei cluster di **piantumazioni arboree di alto fusto** con radici che sviluppino apparati potenzialmente interferenti con le quote del deposito archeologico, preliminarmente alle successive fasi della progettazione dovranno essere eseguiti, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, da parte di archeologi professionisti incaricati dalla Committenza, saggi di verifica archeologica preventiva consistenti in forma di trincee allo scopo di individuare, delimitare verticalmente e circoscrivere l'estensione di eventuali depositi archeologici.

Tali trincee, di larghezza pari almeno a 2 m e di lunghezza pari alla dimensione dell'ingombro, posti a distanze regolari sufficienti a coprire l'intero ingombro, eventualmente modificabili nella geometria e nella dimensione anche in corso d'opera, dovranno essere condotti tramite abbassamenti successivi per tagli artificiali con mezzo meccanico a benna liscia fino al raggiungimento della quota archeologica e, in caso di assenza di rinvenimenti, fino allo strato sterile, sotto la sorveglianza di archeologi professionisti in possesso dei requisiti di legge necessari, appositamente incaricati dalla Committenza.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623

PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mar@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo **tramite PEC/PEO**
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

In caso di rinvenimenti questa Soprintendenza si riserva di richiedere limitati allargamenti o approfondimenti dei suddetti saggi per favorire, tramite scavo stratigrafico a mano, la comprensione archeostigrafica e per valutare l'interferenza delle opere in progetto con le eventuali emergenze rinvenute.

Per ogni emergenza individuata come esito delle ripuliture post demolizione o come esito dei saggi archeologici preventivi qui prescritti, sarà richiesta da parte degli archeologi professionisti incaricati, la compilazione della scheda SI su piattaforma SigecWeb, secondo standard ICCD, previa valutazione, da parte del Funzionario archeologo responsabile, della consistenza di tali contesti.

Tutti i reperti eventualmente rinvenuti dovranno essere lavati, repertoriati ed adeguatamente ricoverati in appositi contenitori contrassegnati secondo le indicazioni fornite dallo scrivente Ufficio per la consegna e la collocazione nei Depositi SABAP.

I reperti mobili, le strutture e/o le stratificazioni di interesse archeologico eventualmente poste in luce, ai sensi del dettato del comma 14, art. 25 D.Lgs. 50/2016, saranno oggetto di ulteriori specifiche (quali ad esempio disegno, catalogazione, edizione scientifica dei complessi e/o musealizzazione delle strutture), per definirne le forme di conservazione, tutela e divulgazione.

Le risultanze delle indagini archeologiche (saggi di verifica preventiva ed eventuali indagini post demolizioni) dovranno essere fatte pervenire a questo Ufficio sotto forma di relazione corredata dalla documentazione archeostigrafica di rito, secondo le norme adottate dalla scrivente Soprintendenza; quest'ultima esprimerà, sulla base di tale relazione e con l'eventuale supporto di ulteriore documentazione (planimetrie e sezioni di sovrapposizione fra emergenze archeologiche e opere in progetto), parere definitivo sulla realizzazione dell'opera ai sensi dell'art. 25 co. 11 del D.Lgs. 50/2016.

A fini di tutela e per garantire l'assenza di qualsiasi interferenza fra emergenze archeologiche e opere in progetto la Soprintendenza potrà, se del caso, richiedere, ai sensi dell'art. 25 commi 8 e 11 D.Lgs. 50/2016, il passaggio ad indagini archeologiche in estensione, e, se necessario, successive modifiche al progetto, anche in corso d'opera.

Tali prescrizioni e condizioni dovranno essere chiaramente esplicitate nel permesso a costruire.

Tale procedura dovrà comunque essere espletata prima della redazione del progetto definitivo delle opere, che recepirà le eventuali ulteriori prescrizioni di tutela rese necessarie dalle risultanze delle indagini condotte.

-condividendo, in generale, l'ipotesi di valorizzazione dei **segmenti rettilinei, a suo tempo demoliti, del tracciato delle mura urbane di età moderna ricostruito su base cartografica**, i resti dei tratti murari abbattuti, oggetto di previsione di valorizzazione, dovranno preliminarmente essere correttamente localizzati tramite sovrapposizione e georeferenziazione su base cartografica, individuati e definiti in associazione con il deposito archeologico ad essi pertinente, se conservato, tramite l'esecuzione di prospezioni geofisiche e saggi archeologici mirati, con oneri a carico della committenza e sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza.

Sulla base delle loro risultanze sarà valutata la possibilità di procedere con splateamento dell'intera area, pulizia e scavo stratigrafico a mano delle evidenze archeologiche presenti.

Per quanto attiene infine agli aspetti della valorizzazione delle strutture murarie eventualmente rinvenute, lo scrivente Ufficio si riserva di dettare le opportune prescrizioni di conservazione e di valutare, in relazione alle proposte progettuali, scelte e soluzioni specifiche, sulla base degli esiti delle indagini archeologiche prescritte.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623

PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mar@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo **tramite PEC/PEO**
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

-tutte le rimanenti operazioni di scavo e movimento terra, ivi compresa la posa in opera in infrastrutture tecnologiche, la realizzazione di piste ciclabili, la modellazione del terreno a verde e la piantumazione di singole essenze arboree dovranno essere eseguite in regime di sorveglianza archeologica in corso d'opera, sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, da parte di archeologi professionisti appositamente incaricati da codesta Committenza.

L'incarico prevederà che il tecnico prenda accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, ne renda conto comunicando eventuali rinvenimenti e li documenti con una relazione scritta redatta secondo le direttive impartite dalla Soprintendenza. Tale relazione dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo della sorveglianza archeologica.

In caso di rinvenimenti questa Soprintendenza procederà a richiedere la valutazione dell'interferenza delle opere in progetto con le eventuali emergenze rinvenute tramite indagini archeologiche limitate od estese, condotte sotto la propria direzione scientifica da archeologi professionisti con oneri a carico della Committenza.

Modalità e metodologie delle suddette indagini saranno di volta in volta valutate dallo scrivente Ufficio che si riserverà il diritto di fornire ulteriori indicazioni in corso d'opera e di chiedere, se necessario ai fini di tutela, successive modifiche al progetto.

Il parere definitivo sull'opera in progetto potrà in questo caso essere reso soltanto al termine delle suddette indagini archeologiche e dietro consegna della documentazione archeostratigrafica di rito redatta secondo le direttive impartite da questa Soprintendenza.

-dovrà essere **data comunicazione, con congruo anticipo, del nominativo del soggetto professionale** incaricato delle attività archeologiche sopra elencate e della data di inizio dell'intervento, agli indirizzi mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it e, per conoscenza, del Funzionario archeologo di zona maria.raffaella.ciuccarelli@beniculturali.it, corredando tale comunicazione con i curricula specifici degli operatori, secondo quanto sopra richiesto.

Si rammenta infine di procedere all'accantonamento delle somme necessarie per tutti gli interventi previsti ai sensi di legge, ivi comprese le indagini archeologiche, gli oneri per la messa in sicurezza dei beni mobili e per la raccolta dei dati relativi ai contesti individuati, alla loro documentazione grafica e alla loro edizione scientifica.

MRC/pm

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Marta Mazza
(file firmato digitalmente)



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623
PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-mar@beniculturali.it